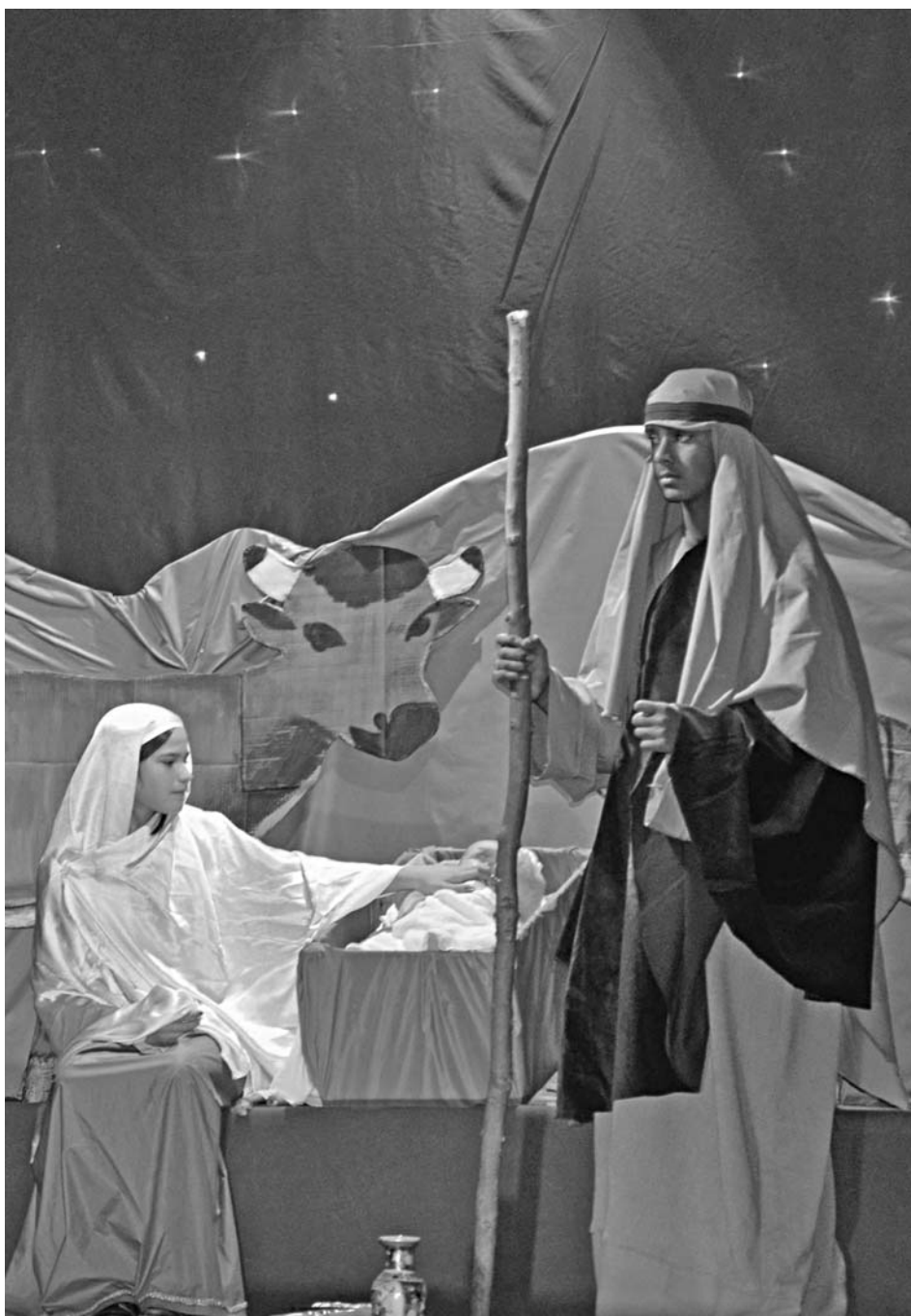


Bollettino parrocchiale



Stabio

IV Trimestre 2012

Valore di amore

Natale lo festeggiano tutti. Anche in chiesa arrivano praticanti e quelli che si vedono poche volte all'anno. Tutti vogliono rivivere il più bel momento della storia del nostro mondo, l'unico e irripetibile momento dell'incontro di Dio con l'uomo. Conosciamo lo scenario. I presepi nelle nostre case lo rappresentano già prima delle feste. L'abete sulla piazza e le luci-stelle appese sopra le vie sono gli altri segni di quel particolare avvenimento. Sappiamo che la realtà della nascita di Gesù era dura: grotta, povertà, fame e buio della notte. Non dimentichiamo però, che il Figlio di Dio era consapevole di che cosa sceglieva. Non ci fu e non ci sarà più un posto più bello e più ricco sulla terra, dall'inizio del mondo sino alla sua fine – che questa grotta di Betlemme. Non ci fu e non ci sarà più un posto così luminoso, che irradia un così introvabile calore, di questo presepe in Giudea.

Perché? Perché in questa grotta c'erano due persone di cui i cuori battevano dell'amore più puro e più perfetto che mai sia esistito sulla terra. Erano i cuori della Madre Immacolata e del suo castissimo sposo - Giuseppe. Il Figlio di Dio, per il suo incontro con l'umanità, aveva scelto proprio quel luogo. Il posto tra due cuori ardenti d'amore.

Quando per la prima volta ha aperto gli occhi, ha visto sopra di sé i due volti irradiati dall'amore; ha visto quattro mani unite nell'amore, ha sentito il battito di due cuori umani. Di fronte a questa ricchezza, bellezza e calore, cosa erano mai la povertà, la bruttezza e il freddo della grotta di Betlemme.

Con questa prima scelta, il Figlio di Dio ha indicato una volta per sempre, che l'unico valore nel mondo, l'unica vera ricchezza è l' a m o r e . Le povere condizioni della sua nascita erano come la cornice che faceva risaltare e sottolineava la bellezza di quella meravigliosa perla dell'amore umano.

Il Cristo, con il suo pianto di neonato, ha annunciato una volta per sempre, che non servono a niente l'oro, i soldi, le macchine di lusso e le case riscaldate e illuminate ... non servono a niente se manca l'amore. Vero è anche il contrario. Quando c'è il vero amore, allora può esserci anche un pezzo di pane raffermo e una semplice casina coperta con quattro assi, ma l'uomo sarà ricco, contento e felice.

Che bella lezione per noi. Che insegnamento di cosa a cui dobbiamo veramente aspirare!

L'amore è l'unica realtà per la quale vale la pena vivere, l'unica realtà degna di Dio. Ringraziamolo di essere venuto e di aver rivelato il valore dell'amore. Ralleghiamoci del fatto, che all'inizio si sono trovate due persone, che in un modo degno hanno dato il benvenuto a Dio che veniva sulla terra. Lo hanno salutato in nome dell'umanità, quindi anche nel nostro nome. Preghiamo Gesù Bambino di avere un amore così grande e bello, di poter stare accanto a Maria e Giuseppe nella Grotta di Betlemme.

E a Natale, con la fede dei piccoli, con la semplicità dei poveri e degli umili noi tutti diciamo: Gesù nato a Betlemme e accolto da Maria e da Giuseppe, noi crediamo in Te! La misericordia di Dio in Te ha preso un volto!

Che questa preghiera diventi il mio augurio per ognuno di Voi e nell'anno della fede ci aiuti ad amare Dio sopra tutto ciò che possiamo avere, ricevere o donare.

Buon Natale a Tutti Voi Parrocchiani miei Carissimi.

CONSIGLIO PARROCCHIALE

Il Consiglio parrocchiale ha provveduto al restauro della facciata della casa parrocchiale come votato dall'Assemblea. Il costo dei lavori dovrebbe rientrare nell'importo votato anche se si è provveduto a isolare il solaio e la facciata sud.

Per questi lavori di isolamento abbiamo ricevuto il sussidio cantonale.

Si presenta ora la necessità di sistemare la copertura del campanile della chiesa di San Pietro poiché danneggiata dall'infiltrazione dell'acqua.

La spesa preventivata per quest'opera e per la sistemazione del tetto e di due facciate è di fr. 65'000.-, per questo si cercano dei donatori o delle persone che si mettano a disposizione per delle iniziative per la raccolta dei fondi.

Facciamo notare che il debito presso la Banca per i restauri della chiesa e della facciata è ancora di fr. 230'000.-, per questo motivo il Consiglio Parrocchiale invita a contribuire per diminuirlo prima di dare inizio ad altri interventi.

Gli altri lavori previsti sono:

- la sistemazione della Cappella della Madonna del Rosario, per cui l'associazione Aarchi ha già raccolto più di 50'000.- franchi
- La manutenzione della chiesa di Santa Margherita prima che subisca ulteriori danni. È in corso la procedura per farla iscrivere come monumento di carattere cantonale, attendiamo una risposta in merito.

Rammentiamo ancora che il prossimo anno vi saranno le nomine del Consiglio Parrocchiale per il periodo 2013-2017.

Il Consiglio parrocchiale augura a tutti i parrocchiani un sereno Natale.





Associazione Amici del restauro della Chiesa parrocchiale e delle chiese di Stabio

Come di consueto, comunichiamo alcune informazioni in merito all'attività della nostra Associazione e alle iniziative in corso.

Azione "Restauro Cappella"

La raccolta di offerte per il restauro della Cappella della Madonna del Rosario procede bene e siamo molto vicini al traguardo dei 60.000 fr (la metà dei costi) fissato con il Consiglio parrocchiale per dare inizio ai lavori.

Globalmente alla Parrocchia, per questa Azione, abbiamo già versato oltre 56.000 fr. I donatori hanno privilegiato la possibilità della Quota di restauro (di almeno 250 fr); sono già stati trasmessi personalmente quasi 40 Certificati di quota. Abbiamo però ricevuto anche offerte di Patrocinio per 10 opere specifiche e molte altre offerte varie.

Ringraziamo tutti di cuore e confidiamo ancora sulla generosità di ognuno: l'Azione è tuttora in corso e entro fine anno vorremmo poter raggiungere l'obiettivo, affinché si proceda poi al restauro nel corso del 2013.

Assemblea Aarchi 2013

L'Assemblea ordinaria verrà tenuta verso la metà di aprile; la data definitiva verrà fissata nel corso della prossima seduta del Comitato.

Come tradizione, prevediamo di arricchire la serata con un momento storico - culturale.

Santa Margherita

Stiamo promuovendo l'iscrizione della Chiesa di Santa Margherita nell'Elenco dei Beni culturali di interesse cantonale. Il Consiglio parrocchiale ha presentato e documentato una formale istanza al competente Ufficio cantonale e ora stiamo sollecitando una decisione in tal senso. Il riconoscimento sarebbe importante per assicurare gli approfondimenti e le ricerche da parte degli specialisti del settore e anche per le sovvenzioni cantonali che verrebbero attribuite.



Pellegrinaggio – passeggiata dei chierichetti, famiglie e amici nell'Umbria e nelle Marche - (27-30 ottobre)

Anche quest'anno un bel torpedone grigio full optional ci aspettava in piazza Maggiore per accompagnarci in un cammino, in un pellegrinaggio nelle terre Umbre e Marchigiane.

La pioggerellina della partenza e le grigie previsioni non sono riuscite a demoralizzarci, perciò, caricate le valige e preso posto sul pullman, siamo partiti con destinazione Perugia.

Perugia, città antica e particolare per i suoi sali e scendi dove ogni edificio storico riporta ancora oggi i segni delle varie civiltà che l'hanno abitata, città dolce

come la cioccolata che produce e alla quale dedica ogni anno una gustosissima manifestazione "l'Eurochocolate".

Ebbene sì! Il nostro pellegrinaggio ha avuto inizio tra le bancarelle di questa golosa manifestazione, dove ognuno di noi ha potuto rifarsi gli occhi e il palato assaggiando ogni tipo di cioccolata, da quella salata a quella piccante, da quella al latte a quella fondente 100%, bevendo fumanti e dense cioccolate calde e acquistando stravaganti gadget cioccolatosi.

L'indomani, nel duomo dedicato a S. Lorenzo, abbiamo vissuto l'eucarestia con i parrochiani perugini in una bella e semplice celebrazione, durante la quale una giovane studentessa universitaria, appartenente ad un gruppo religioso, ha condiviso con tutta l'assemblea la sua testimonianza, la sua conversione, la sua esperienza dell'incontro con Gesù, evidenziando l'importanza di far vivere e far conoscere Gesù ai giovani, a tutti i giovani utilizzando semplici gesti. Semplici come quello di donare un abbraccio sincero e disinteressato a chi ne ha bisogno.

Detto e fatto. Infatti fuori dal Duomo questo gruppo di giovani, sventolando cartelli riportanti la scritta ABBRACCI GRATIS, sfidando lo stupore, l'incredulità e il commento dei passanti, hanno incominciato a distribuirne.

Non potevamo salutare la verde Umbria senza aver visitato Gubbio, città legata alla vita di San Francesco.

Ricordata proprio perché qui il Santo placò la ferocia di un terribile lupo convertendolo in un animale docile, mansueto e rispettato e amato da tutti.

Pregando nella chiesa dedicata al santo d'Assisi, abbiamo ricordato e concluso il cammino del pellegrinaggio dell'anno scorso che ci permise di conoscere la vita di questo piccolo grande uomo.

Caricate nuovamente le valige sul pullman abbiamo lasciato l'Umbria per raggiungere le Marche, destinazione Loreto.

Il viaggio è stato reso ancora più speciale dalla spettacolare visita alle meravigliose grotte di Frasassi.

Al loro interno, nel percorso guidato di circa 3 Km, abbiamo attraversato diverse grotte avvolti in una dimensione nuova, in un religioso silenzio e circondati da maestose stallattiti che, goccia dopo goccia con eterna pazienza, aspettano di unirsi, come innamorati, alle loro stalagmiti.

Con l'arrivo a Loreto il viaggio ha cambiato sapore, niente cioccolata, niente grotte, solo un grande santuario un po' fortezza e un po' chiesa per custodire e proteggere al suo





interno la “casa di Maria”. Casa che, come dice la leggenda o come scrive la storia, dalla terra santa è stata trasportata dagli angeli a Loreto, diventando nei secoli meta di pellegrini da tutto il mondo.

Ed è proprio in questo santuario che abbiamo vissuto il momento più intenso del nostro pellegrinaggio, celebrando l'eucarestia all'interno delle mura della Casa di Maria, con una messa breve, semplice ma ricca di spiritualità. Complice quelle mura, quegli scuri mattoni, la loro provenienza che per secoli hanno ascoltato le

preghiere, i ringraziamenti, le gioie e i dolori dei pellegrini.

Salutata Loreto siamo ripartiti con il nostro torpedone per far ritorno alle nostre case effettuando una breve sosta a Urbino, piccola e caratteristica città universitaria, circondata da mura dalle quali spiccano alte torri e antichi palazzi. Insomma una città che il tempo sembra aver dimenticato nel Rinascimento italiano.

Siamo partiti per questo pellegrinaggio con la pioggia e siamo ritornati con il sole. Non il solito sole, bensì un sole interiore alimentato da un viaggio, perfettamente organizzato da don Tommaso, che ci ha regalato un mix di allegria e di forte spiritualità. Tutto questo rimarrà per noi, genitori, compagni di viaggio, ragazzi e ministranti un'esperienza indelebile nei nostri ricordi e invito tutti a seguirci in nuovi futuri pellegrinaggi.

Marco e Lisa

ASSEMBLEA PARROCCHIALE

Alla presenza di un esiguo numero di partecipanti, si è svolta venerdì 30 novembre l'Assemblea parrocchiale ordinaria.

Le trattande all'ordine del giorno erano: l'approvazione del preventivo per l'anno 2013, che prevede un fabbisogno di fr 123'000.-; il messaggio riguardante la sistemazione del campanile della chiesa di San Pietro; una relazione sui lavori della casa parrocchiale e sui restauri della chiesa parrocchiale.

Il preventivo 2013, dopo una vivace discussione che ha toccato diversi temi, è stato approvato all'unanimità.

Per i lavori della chiesa di San Pietro è stato concesso un credito di fr 65'000.- Il tetto del campanile è già riparato.

La casa parrocchiale si presenta ora ultimata, con tanto di facciate intonacate e ridipinte e comignolo e grondaia rifatti.

La AARCHI ha già raccolto più di fr 50'000.- per il restauro della cappella della Madonna del Rosario, ma si attendono ulteriori fondi per dare inizio ai lavori. Il presidente del Consiglio Parrocchiale ha ringraziato l'Associazione per l'impegno profuso.

Alle “eventuali” l'arch. Della Casa ha informato i presenti che, a causa del costo elevato, il Bollettino parrocchiale, a partire dal 2013, verrà distribuito solo tre volte l'anno. In compenso è in preparazione un sito internet della Parrocchia, che potrebbe essere ultimato per Natale.

CRESIMA

Sabato 29 settembre il vescovo Pier Giacomo Grampa ha conferito il sacramento della Cresima a 31 ragazzi della nostra Comunità, celebrando la presenza dello Spirito Santo Paraclito, che riempie i cuori di Fede. Durante il rito della Cresima il vescovo ha imposto le mani sul capo dei ragazzi e ha tracciato con il Sacro Crisma un segno di croce sulla fronte di ogni ragazzo, pronunciando le seguenti parole: “Ricevi il sigillo dello Spirito Santo che ti è dato in dono.” “La Pentecoste è l’inizio della Chiesa”, ha detto mons. Vescovo proseguendo che “il dono più bello che noi possiamo fare alla Chiesa è il dono di noi stessi; la Cresima si incentra proprio sulla scoperta della propria vocazione. Per fare questo i giovani hanno bisogno di esempi che solo noi adulti possiamo dare, e non possiamo chiedere ai giovani ciò che noi non siamo disposti a fare.”

Questi i nomi dei cresimati:

Amico Sara
Bernaschina Michele
Bernasconi Tea
Bevilacqua Isabella
Carbone Riccardo
Cerri Sofia
Corti Luiz-Carlos
Crivelli Joshua Alex
Dettori Julia
Durini Lorenzo

Ferro Mattias Edoardo
Ghisletta Micol
Gotti Arianna
Grignola Nadine
Hurschler Federica
Lacroce Ramona
Lipari Michelle
Manghera Elia
Messina Victoria-Ema
Petroboni Shawn
Rapelli Elettra

Realini Nicola
Rizzo Gaia Elena
Stanganello Monica
Tettamanti Andrea
Tipura Valentina
Tiraboschi Nicole
Tosca Ilaria
Valentini Alessandro
Veneziano Sara
Virgillo Martina



ORATORIO SAN ROCCO

Feste dell'Oratorio



Durante il fine settimana 14, 15 e 16 di settembre il

nostro Oratorio di San Rocco ha organizzato la tradizionale festa d'inizio delle attività annuali. Il ricco programma come pure il bellissimo tempo hanno fatto sì che la popolazione ha risposto volentieri al nostro invito.

Venerdì sera tanti bambini, ragazzi e intere famiglie si sono divertiti durante la proiezione all'aperto del

bellissimo film "Il Gatto con gli stivali", offerta dalla Banca Raiffeisen della Campagnadorna.

Sabato mattina tantissimi piccoli e grandi ciclisti hanno partecipato alla "bicicletta". Seguendo un percorso lungo le vie di Stabio e i sentieri di campagna, i partecipanti sono giunti nei pressi dell'antichissima chiesetta dedicata a Santa Margherita. Dopo la visita della chiesa e la preghiera, gli scout hanno dato ai bambini e ai ragazzi l'opportunità di giocare e divertirsi all'aperto. A mezzogiorno i cuochi dell'Oratorio hanno offerto a tutti un piatto di risotto.

A cena, tanti abitanti di Stabio, San Pietro e non solo hanno goduto il gustosissimo piatto di polenta con cazöla, costine in umido o luganighetta. Durante la cena sono stati premiati i vincitori della "Gara Jass" organizzata dall'Oratorio e disputata durante le serate precedenti. Alle ore 20.30 il nostro salone si è gremito di numerosissimi spettatori (tutti i posti occupati), accorsi per ammirare le straordinarie doti e abilità del mago - mentalista Federico Soldati. Il giovane, ma già famoso, ticinese ha incantato tutti con il suo strabiliante spettacolo "Sinestesia". La serata è stata aperta con l'esibizione degli artisti del "Circo Oratorix"



– del Gruppo bambini del nostro Oratorio.

Le feste di quest'anno sono culminate domenica con la Santa Messa nella Chiesa Parrocchiale. Dopodiché dal salone dell'Oratorio è andata in onda la trasmissione della RETE UNO "Tra la gente: Soci in azione" diretta da Carla Norghauer con la partecipazione della Sezione Samaritani, Bandella di Stabio, cantante Rossella Bellinelli e, a sorpresa, di Paolo Meneuzzi. Il famosissimo cantante ricordava con nostalgia le sue prime esibizioni dal palco dell' Oratorio San Rocco di Stabio.



Da mezzogiorno fino alla sera il nostro piazzale ha ospitato numerosissime famiglie con ragazzi e bambini i quali si sono divertiti tanto, anche grazie ai gonfiabili. Alla conclusione della giornata si è disputato il 46° Giro Podistico di Stabio. I giovani atleti hanno gareggiato in diverse categorie e alla fine, non solo i vincitori, ma ciascuno dei giovani corridori ha potuto ricevere l'ambita medaglia e il diploma.

Le Feste dell'Oratorio di quest'anno sono state un grande successo. Vi hanno partecipato ogni giorno tante famiglie, giovani, ragazzi e bambini. Ringraziamo di cuore gli Sponsor, i Sostenitori e tutti i nostri cari amici che hanno contribuito all'organizzazione delle tre stupende giornate di festa.

Giro podistico di Stabio (primi tre classificati di ogni categoria)

Minimi femminile

1. Cloe Gerosa
2. Caterina Ferrando
3. Nicole Cerutti

Piccoli femminile

1. Margherita Croci Torti
2. Mirca Ferro
3. Sara Drago

Semi-dilettanti femminile

1. Eleonora Bertoli
2. Arianna Letizia
3. Arianna Trapletti

Dilettanti

1. Francesco Bertoli
2. Mattia Medici
3. Samuele Ghisletta

Femminile

1. Chiara Ghielmini
2. Irene Trapletti
3. Sara Soldini

Minimi maschile

1. Riccardo Brunelli
2. Marzio Croci Torti
3. Alan Cerutti

Piccoli maschile

1. Andrea Letizia
2. Matthias Aenishänslin
3. Zeno Croci Torti

Semi-dilettanti maschile

1. Daniele Romelli
2. Andy Ibesysai
3. Patrick Chiarella

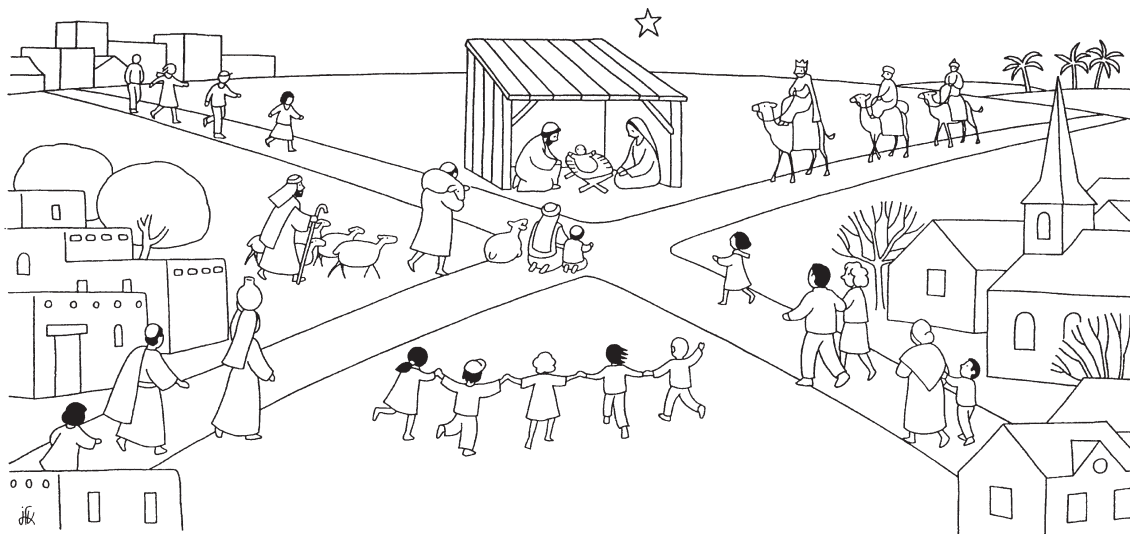
Juniore

1. Alessandro Valentini
2. Luiz Corti
3. Alessio Equati



**Oratorio San Rocco di Stabio
Invita al Presepe vivente 2012**

Venite a Betlemme!



DOMENICA 23 DICEMBRE 2012

ORE 18.00

INIZIO - PIAZZA MAGGIORE

(in caso di brutto tempo la manifestazione si terrà nel salone dell'oratorio)

*Si raccoglieranno le offerte per il progetto missionario
"Cantori della Stella".*

ORDINE FRANCESCANO SECOLARE

Il PRESEPE segno di festa

La festa del Natale ha come protagonista un Bambino, ma i bambini fanno ancora il presepe? Conoscono i personaggi che lo compongono e soprattutto chi ebbe l'idea di rappresentare il primo presepe?

Oggi è possibile che i nostri bambini scrivano più facilmente le letterine a Babbo Natale piuttosto che al **vero festeggiato** e cerchino sotto un albero di plastica un po' di felicità che sembra far capolino dalla scatola del gioco visto mille volte in TV.

Ricordare il gesto che San Francesco compì 800 anni fa a Greccio può essere una testimonianza importante sia per i nostri bambini che per la nostra fede: il primo presepe era costituito da personaggi viventi, che sicuramente erano completamente coinvolti nella scena che rievocava la nascita di Gesù.

Aiutati dai bambini cerchiamo non solo di sistemare casette, muschio e statuine, ma, provocati dalla fantasia di figli o nipotini, interroghiamo quei personaggi e proviamo a immedesimarci in essi.

Anche noi, volgendo lo sguardo al Bambino Gesù, parteciperemo al presepe di nuovo vivente e segno di festa e di rinnovamento nella nostra vita.

Come i pastori potremo portare anche noi il lieto annuncio della venuta del Signore in mezzo agli uomini e suscitare ancora quello stupore che dopo duemila anni continua a scaturire perché nasce da un incontro autentico e intenso con il Signore.

Di fronte al presepe ci troviamo a contemplare un modello di famiglia che può aiutarci a vivere nel nostro quotidiano i rapporti personali in modo più sereno e profondamente umano.

La rinascita dei legami sarà uno degli effetti della gioia del Natale e come la nascita di un bambino porta nella famiglia tenerezza, stupore e felicità, così la nascita di Gesù è fonte di gioia nella nostra vita.

Giornata Francescana Missionaria

Domenica 21 ottobre, in occasione della Giornata Missionaria Mondiale, si è svolta a Stabio la Giornata Francescana Missionaria.

Alle 10 la Santa Messa, celebrata da Don Tommaso che ha ricordato nell'omelia la figura di San Francesco d'Assisi, è stata animata dal coro Nova Vox che, con i canti ispirati alla vita del Santo e al Cantico delle creature da lui composto, ha aiutato tutti a pregare e lodare Dio per ogni cosa creata.

Fuori dalla chiesa è stata allestita una bancarella missionaria dove si potevano acquistare, oltre ai tradizionali dolci "oss da mord" preparati all'oratorio, articoli confezionati dalla comunità missionaria in Africa, tra cui delle bellissime matite chiamate "TingaTinga", decorate con teste di animali e fatte a mano da artigiani tanzaniani, e dei colorati astucci in plastica riciclata. La vendita di questi articoli serve a finanziare il Centro Betlemme in Tanzania che accoglie bambini e giovani affetti da un handicap mentale: l'obiettivo principale del Centro è di rendere i bambini autonomi e di sensibilizzare la popolazione perché abbiano gli stessi diritti degli altri bambini, dal momento che nella cultura africana questi bambini vengono spesso nascosti o trascurati dai genitori.



All'oratorio il Coro Nova Vox ha proposto un piccolo concerto missionario: alcuni bambini sono saliti sul palco con gli abiti tradizionali di vari Paesi del mondo a simboleggiare la fratellanza e l'universalità del messaggio cristiano. A conclusione del concerto è stato offerto un semplice pranzo francescano (pasta, formaggi e dolci) a cui è seguito un pomeriggio di riflessione per giovani e adulti.

Ai bambini è stato spiegato chi è il missionario oggi, ovvero, non solo colui che porta il messaggio di Gesù nel mondo, ma anche educazione e salute a chi è meno fortunato di noi.



Esemplare è stata la testimonianza di una maestra di Stabio, Monica Della Casa, che ha raccontato ai bambini presenti la sua esperienza in Venezuela, proiettando fotografie bellissime che documentavano la vita quotidiana in una fattoria che era anche casa di accoglienza per i bambini in difficoltà. I piccoli erano vivamente interessati alle condizioni di vita dei loro coetanei in questo paese e hanno partecipato con entusiasmo alla realizzazione del cartellone "I bambini aiutano i bambini": intorno al disegno del mondo hanno incollato la sagoma delle loro mani e hanno scritto cosa avrebbero voluto portare in dono ai bambini poveri. Alcuni hanno pensato ai bisogni primari, quali cibo, coperte, vestiti; altri hanno scritto gioia, amore, speranza, pace; altri ancora giocattoli, libri, quaderni e...un pallone da calcio, ricordando a tutti noi che tra i diritti fondamentali dei bambini dovrebbero esserci imparare e giocare. I bambini hanno infine assemblato un piccolo "Rosario missionario", con le perline di cinque colori diversi che simboleggiano i cinque continenti: verde l'Africa, rosso l'America, bianco l'Europa, blu l'Oceania e giallo l'Asia.

Agli adulti don Tommaso ha mostrato un documentario sulla missione diocesana in Ciad e ha poi presentato la signora Monica Ruggeri che ha raccontato la sua esperienza in Bangladesh, per salvare le "spose bambine", spingendole a ribellarsi ad una tradizione che da secoli le schiavizza al matrimonio in tenera età e che diventa spesso causa di morte per parto delle giovani mamme e del loro nascituro. Per questo sono stati costruiti un ostello e una scuola che accoglie le giovani fanciulle ribelli che posso-



no così intraprendere un percorso verso la cultura e aprirsi prospettive di lavoro.

La Giornata missionaria si è conclusa con i Vespri, la presentazione delle attività svolte dai bambini e una meritata merenda per tutti.

Le offerte raccolte durante tutta la giornata sono state di franchi 1'700. Le abbiamo inviate alle Missioni Diocesane.

Ringraziamo di cuore tutti coloro che si sono impegnati e hanno partecipato a questa nostra Giornata Francescana Missionaria.

Pace e bene a tutti.



FEDE SPERANZA CARITÀ
PRUDENZA
GIUSTIZIA
FORTEZZA
TEMPERANZA



«**Dar da mangiare agli affamati, dare da bere agli assetati**», due importanti opere di misericordia corporale. La carità cristiana è apprezzata altamente nel suo volto materiale. Carità. Nella teologia cristiana è **una delle tre virtù teologali**, insieme a Fede e Speranza.

Lo stesso termine si utilizza anche in riferimento all'atto dell'elemosina .

Carità significa **amore disinteressato** nei confronti degli altri.

Attraverso la carità l'uomo realizza il comandamento dell'amore lasciato da Gesù Cristo ai suoi discepoli: **“ama il prossimo tuo come te stesso”**.

“Ma chi sono i **poveri di oggi**? E dove sono? Esistono ancora in una società del benessere come la nostra, nella quale le forme evolute di assistenza e previdenza sociale sop-
periscono in gran parte ai bisogni materiali?” Eppure di poveri ve ne sono ancora. La
miseria ha cambiato volto, rimane più nascosta, ma più viva che mai nella malattia e nelle
sofferenze, nella disoccupazione, nella solitudine, in tutte le forme di emarginazione.

Vi è però un **altro volto della carità cristiana** che è un po' meno visibile e per questo
anche un po' meno popolare: la cosiddetta «**carità intellettuale**» tanto **amata dal
papa Benedetto XVI**.

Questo volto della carità è meno visibile perché è più nascosto,
i due volti dell'amore cristiano sono però inseparabili.

Madre Teresa, celebre in tutto il mondo presso varie tradizioni religiose per la sua
“carità materiale” soleva ricordare alle sue sorelle: “noi **non siamo assistenti sociali**,
noi **siamo spose di Gesù Cristo**”. Con questo la santa di Calcutta metteva in chiaro il
fatto che la carità materiale non è la realtà ultima.

La vera carità, compimento dell'amore pratico, è quella di **aprire alle persone la cono-
scenza** del Grande Mistero: quello **dell'Amore del Padre all'uomo in Gesù Cristo**.

Chiediamo al Signore che ci faccia **rispondere con prontezza e generosità** a quanto
Egli ci chiede. Noi chiediamo Amore e Dio ci affida persone bisognose da aiutare.

“Non si può andare da soli a Dio, **ma si deve andare a Lui con i fratelli**, perché Egli è
Padre di tutti.

Dopo Dio e con Dio e per Dio, il fratello è al primo posto”. Benedetto XVI citando il suo
santo predecessore precisa che la vera carità consiste nell'amare tanto gli amici quanto
i nemici ed aggiunge:

**“se uno manca di questa virtù, perde ogni bene che ha, è privato del talento
ricevuto e viene buttato fuori, nelle tenebre”**.

Quindi le problematiche del povero non si risolvono più come la povertà di ieri
con **il solo aiuto materiale**, ma anche con **il contatto umano, la comprensione,**
l'aiuto discreto, il sostegno per una nuova vita portando anche, quando necessario
ma con **discrezione, l'aiuto materiale per superare le difficoltà impellenti,**
ma soprattutto offrendo un appoggio personale.

RINNOVAMENTO NELLO SPIRITO SANTO

Educare alla paternità di figli di Dio, alcuni spunti per riflettere

Nel bollettino scorso abbiamo rivolto l'invito al Ritiro per famiglie, che si è tenuto il 20 e 21 di ottobre, a Sommascona (Valle di Blenio). In quei giorni abbiamo vissuto la preghiera carismatica: dove ci si riconosce nella gioia di essere figli di Dio, la condivisione, i canti, la riflessione, la commozione, la speranza. La prima mattina si è elevata subito la preghiera con il desiderio iniziale che questo incontro potesse aiutarci a risplendere di nuovo come figli di Dio e come famiglia, di generarci a madri e padri in spirito, raggianti proprio come il sole luminoso che ci accompagnò in quei giorni. Desideriamo condividere con voi alcuni spunti sui quali abbiamo riflettuto, sperando possano esservi utili.

Siamo consapevoli che abbiamo questa vocazione meravigliosa, e di grande responsabilità: Educare i nostri figli, proprio così, con la E maiuscola!

E' giunto per noi, dalla Toscana, Don Samuele: è un prete molto giovane con una storia piena di sofferenze in adolescenza e nella vita, con un grande vissuto di rinascita, di risurrezione che iniziò con il gesto di colui che un giorno lo abbracciò come un padre: Don Dino Foglio.

Don Samuele ci ha fatto da guida nell'incontro, con molta semplicità e saggezza; è partito con questa idea, che me personalmente ha colpito, rivolgendoci questa riflessione: voi siete **genitori**, come vivete la vostra realtà di **figli** di Dio? Talvolta le nostre idee di Dio, le nostre paure in confronto al nostro Padre nascono da idee sbagliate che ci siamo fatti di Dio.

Il Dio in cui credo non è un dio supereroe, per esempio, non è venuto a togliere la sofferenza né le difficoltà, ma a darci la capacità di dar loro un senso nuovo e darci le forze per affrontarle e viverle. La Sua Parola dice *Il Signore è vicino a chi ha il cuore afflitto*. Il Dio in cui crediamo non è un Dio comodista, non fa in modo che le cose vadano bene per la mia comodità.

Potremmo andare avanti e ognuno potrebbe trovare dentro di sé un' idea sbagliata di Colui che è al di sopra di tutto un DIO D'AMORE!!! Ci ama e si coinvolge con noi: presto festeggeremo il Natale, un Dio che si è fatto piccolo e fragile come un bambino per venirci incontro, nella nostra vita, nella nostra storia personale, spesso lacerata e ferita. Davanti alla mia maternità e alla mia paternità mi rendo consapevole del mio essere figlio, come mi trovo davanti al mio rapporto come figlio di Dio?. Mi sento figlio amato dal mio Padre celeste? Altrimenti possiamo rischiare che le nostre paure, le nostre sofferenze non risolte generino un meccanismo malsano nel nostro essere genitore.

Posso avere, mi trovo in una relazione con il Padre celeste, che non è solo un Dio nel quale credo, come ci insegnano i dogmi e le verità della Chiesa (fede intellettuale) ma credo in un Dio al quale nel mio cuore, nel mio vissuto, con una fede carismatica posso chiamarlo: Abbà, Padre?

Dio ci ha riscattato, con il sacrificio di Gesù nella croce ha pagato il prezzo del nostro riscatto dal peccato, ci ama, ha stima di noi: ci affida le cose importanti, ci ama incondizionatamente, ci ama liberamente, ognuno di noi ha una dignità di figlio di Dio che bisogna riscoprire continuamente, urge farlo, riscoprire quel rapporto filiale affinché per esempio, la messa, il sacramento della riconciliazione, e tutti i sacramenti abbiano un senso nuovo, nell'uomo nuovo e nella donna nuova. Per riscoprire che nel giorno dopo giorno di mamma e papà non siamo soli. Gesù ha a cuore la nostra famiglia.

I giovani hanno dato il loro contributo manifestando che molte volte per loro è difficile sentirsi giudicati dagli adulti o genitori e da qui una riflessione per noi sul modo in cui ci affacciamo al loro mondo.

Don Samuele ci ha riferito alcune tracce molto belle e significative: I figli sono un meraviglioso mistero da scoprire, anche tutto da imparare, un mistero che non dobbiamo possedere *“ecco dono del Signore sono i figli, è sua grazia il frutto del ventre”* salmo 127. Un dono da custodire che va aspettato, accolto, e dove sicuramente c'è una parte in loro che rimane solo a Dio.

Un accorgimento utile nella vita di fede sarebbe quello di vivere da donne e uomini di fede, fare l'annuncio di ciò in cui crediamo con la nostra stessa vita, come ben sappiamo, con il nostro esempio. E se un figlio o figlia non volesse accettare o comunque vivere la fede, attendiamo con la nostra preghiera, con il nostro amore, con i nostri sacrifici, con una Messa o dei digiuni fatti per loro, che la nostra preghiera li accompagni ovunque.

Quest'anno ricorre il nostro decennale, al momento di leggere queste righe avremo già fatto un incontro con la Messa il 09 dicembre all'oratorio.

Cogliamo l'occasione per augurare a tutti un Natale pieno della presenza di Gesù e il Suo Santo Spirito, che sia per ognuno di voi un momento nuovo per riscoprire la fede e custodire Gesù nella culla del nostro cuore: il luogo privilegiato dove vuole dimorare. Buon Natale a tutti cari amici e fratelli in Cristo.



GIORNALI E RIVISTE CATTOLICHE

Giornale del Popolo
Famiglia cristiana*
Il Giornalino*
G Baby*
Spighe
Jesus*
La Madre
Mondovivo

quotidiano cattolico
settimanale per famiglie
settimanale per ragazzi
mensile per bambini
mensile di Azione Cattolica Ticinese
mensile di formazione religiosa
mensile per le mamme
mensile missionario di dialogo interculturale



**Chi desiderasse abbonarsi a una di queste riviste per il 2013, può annunciarsi presso la segreteria parrocchiale o presso don Andrea*

Un cristiano in vacanza, in visita al “Volto Santo di Manoppello” - seconda parte



Sorelle e Fratelli riporto qui di seguito le interessanti notizie reperite durante la mia Visita a Manoppello: “La **S. Sindone** di Torino, il **Volto Santo** di Manoppello, e il **S. Sudario di Oviedo** possono veramente essere le reliquie di Gesù. Tutti e tre i reperti sacri, visti al microscopio elettronico, presentano una torcitura oraria delle fibrille dei fili, il che fa pensare ad una loro antica provenienza dall’area siro-palestinese.

Poiché nostro Signore fu condannato a morte, per la legge giudaica il suo corpo cadaverico non poteva rimanere esposto sulla croce per più di qualche ora perché **si stava avvicinando il Shabbat**, cioè il giorno sacro per gli ebrei in cui tutti dovevano astenersi dal lavoro. Sempre secondo tale legge, Gesù dunque era considerato uno scandalo (Dt. 21, 22-23) e pertanto il suo volto non poteva essere visto e nemmeno una sua sola goccia di **sangue** (per gli ebrei **simbolo di vita**) poteva essere **assorbita** dal suolo sacro.

Sulla croce, il capo fu allora **asciugato dal sangue** con un panno di lino, **come quello di Oviedo**, e allo stesso tempo fu coperto dal medesimo come un cappuccio, attaccato con un laccio al collo, per non far scolare il sangue dalla pelle. Il cadavere, calato dalla croce, doveva essere così gettato dentro una fossa comune insieme ai legni del supplizio, ma ciò non avvenne, perché al Salvatore fu concessa una degna sepoltura giudaica per l’interessamento di **Giuseppe d’Arimatea**, uomo ricco, autorevole **membro del Sinedrio** e discepolo di Gesù, il quale aveva chiesto un’ autorizzazione a Pilato di nascosto dai giudei.

Chi **si occupò allora della sepoltura**, sfilò prima l’ipotetico panno di Oviedo dal capo, e, **senza poter vedere la faccia di Gesù** pose contemporaneamente sul suo volto un finissimo e preziosissimo **sudario di bisso marino** per coprirlo (Lc. 16. 19) “**Volto Santo di Manoppello**” (per la legge, nessuno dopo la morte era degno di **vedere Dio** faccia a faccia nell’aldilà); **per finire** avvolse tutto il corpo con una **lunga sindone**, dopo che questa era stata intrisa di aromi, **facendola passare** per la sua metà **sopra la testa**.

Nel terzo giorno dalla morte di Gesù, **la luce del volto di Cristo filtrò il sudario e vi impresso l’immagine**; una definizione di quel volto, che si vedeva vivo e vero in trasparenza dal velo, si andò ad impressionare per proiezione sul lino sindonico insieme ad un riflesso di luce e mediante il sangue della Redenzione di Cristo Gesù. Tuttavia il liquido ematico subì poi un processo chimico di ossidazione e disidratazione, rimanendo **indelebile come immagine** sotto forma di biopolimeri “polisaccaridi” sulle fibrille più superficiali dei fili”.

(continua) **L.D.**

APPUNTAMENTI PARROCCHIALI

DICEMBRE

17. Lunedì Inizio **Novena di Natale**
lunedì, martedì, giovedì, venerdì: ore 17.00 per i bambini
(mercoledì e sabato: ore 13.30 – domenica durante la Messa delle 10.00)
Per gli adulti: ore 17.30
19. Mercoledì ore 20.00 chiesa San Pietro:
Concerto di Natale degli allievi della Filarmonica Unione
22. Sabato ore 16.00-18.00 Confessioni
23. Domenica ore 18.00 Oratorio: **Presepe vivente**
24. Lunedì ore 08.00 “Natale dei poveri morti”
ore 09.00-11.00 e 15.00-17.30 confessioni
ore 23.30 veglia d’attesa con i canti e le meditazioni
ore 24.00 Santa Messa di mezzanotte
- 25. Martedì Solennità del Santo Natale** (orario festivo)
ore 08.00 Santa Messa
ore 10.30 Santa Messa solenne
26. Mercoledì Santo Stefano
ore 08.00 S. Messa in chiesa parrocchiale
ore 09.00 S. Messa a Santa Filomena
ore 10.00 S. Messa in chiesa parrocchiale
ore 20.15 tombola all’Oratorio
30. Domenica Santa Famiglia
31. Lunedì ore 18.00 Santa Messa di ringraziamento
(è sospesa la Messa prefestiva a San Pietro)

GENNAIO 2013

- 1. Martedì Solennità di Maria Santissima Madre di Dio** (orario festivo)
Giornata mondiale della pace
6. Domenica **Solennità dell’Epifania**
8. Martedì Scuola della fede
13. Domenica Battesimo del Signore
- 18-25. Ottavario di preghiera per l’unità delle Chiese

FEBBRAIO

2. Sabato Presentazione del Signore (Candelora)
ore 18.00 chiesa Madonna di Caravaggio: benedizione delle
candele e processione in chiesa parrocchiale con
Santa Messa (*è sospesa la Messa a San Pietro*)
1. Venerdì Carnevale dei ragazzi: ore 20.00 Cinema per ragazzi
2. Sabato ore 15.00 Corteo carnevalesco
3. Domenica ore 11.00 Tombola in Piazza – carnevale all’Oratorio
5. Martedì Scuola della fede
10. Domenica Sant’Apollonia: Processione a Coldrerio con Santa Messa
11. Lunedì Festa della Madonna di Lourdes: Giornata del malato alla casa
Santa Filomena:
ore 16.30 Santo Rosario
ore 17.00 Santa Messa con sacramento dei malati
13. Mercoledì Le ceneri
ore 19.30 nella chiesa parrocchiale S. Messa con imposizione
delle ceneri

MARZO

Nel periodo della Quaresima, i cristiani della Svizzera promuovono una campagna a favore del Terzo Mondo: **Sacrificio quaresimale – Pane per tutti**
Ogni venerdì di Quaresima celebriamo la Via Crucis
La Conferenza di San Vincenzo organizza una cena povera aperta a tutti

SS. Quarantore in chiesa parrocchiale (1-2-3)

Partecipare a queste celebrazioni è un'occasione per avvicinarci alla misericordia di Dio, al sacramento del perdono. È il ritiro spirituale della nostra comunità.

- 1. Venerdì**
Ore 17.00 Via Crucis
Ore 18.00 Santa Messa con omelia
Ore 19.00 all'Oratorio: cena povera organizzata dalla Conferenza di San Vincenzo
- 2. Sabato**
Ore 09.00 Santa Messa e adorazione fino alle 10.30
Ore 14.00 Celebrazione della Penitenza per i ragazzi
Ore 15.00 Santo Rosario e adorazione
Ore 18.00 Santa Messa con omelia
(è sospesa la Messa prefestiva a San Pietro)
Ore 09.30-10.30 e 15.00-18.00 confessioni
- 3. Domenica** Ore 10.00 Santa Messa solenne e processione eucaristica

GRAZIE A CHI HA DATO

Opere parrocchiali

Rossinelli Silvano 50; NN 100; Franco Crimaldi 100; Garzoni SA 1'000; Ester Pellegrini 30; Fontana Cesare 50; P.P. 20; Macia O. 20; Maspoli Cesira 20; Luigi Rossi 20; Elda Bernasconi 50; Arrigoni Antonio e Arrigoni-Garzoni Rosa Lidia per il matrimonio del figlio Giacomo con Eva 200; Maria Giuseppina Ruberto 20; Neulito Rege 40; Caterina Bernasconi – Bobbià 10; Elena Lüchinger 25; Corti Raimondo 50; Mombelli Fermo 20; Dossi Maria 20; Alma Minimetti 50; Galfetti Massimo 20; Valliyodathu Philip e Mary 50; Maria Valentini 50; Fam. Mancini Elio 30; Crivelli Nirvana 20; NN 1'000; I Figli in memoria di Giuseppina 150; I figli in memoria di Agostina Crivelli 150.

Chiesa parrocchiale

La madrina Caterina in memoria di Claudia Camponovo 50; Samantha Torti 50; Egidia, Patrizia e famiglie in memoria di Pina 100; Anna e Mida ricordando la sorella Laura 200; P.P. 20; S. Rusconi 50; Vavassori Maria 50; Pellegrini Elias e Quadri Sandy per il battesimo di Giada 150; Famiglia Realini Mirta 100; C.C.R. in memoria di Angelina 100; Caterina Bernasconi – Bobbià 100; Alberta Eberle 30; Fabrizio Ruscitti 50; Jolanda e Mario Grande 20; Grimaldi Giordana 50; Grassi Martino 50; Rossinelli Fiorenzo e Silvia in memoria di Giovanna Della Casa 100; Rosamaria, Giuseppina Anna e Angelo Albisetti in ricordo della cara zia Giovanna Della Casa 200; La nonna, per il battesimo del nipotino, 100.

Chiesa San Pietro

P.P. 40; Ceppi Mauro e Mara 100; Bernasconi Bruno 100; Marco Martelli 10; NN 1'000.

Restauro Chiesa Parrocchiale

Nicola e Gabriele Della Casa in ricordo dei nonni Nicola e Valerio 200; Fontana Cesare 50; P.P. 20; Elide Fontana 100; La Goccia SA 15; Laura e Paolo 1'000; Sothary e Roberto Forte in occasione del matrimonio 500; Ortelli Filippo e Filippi Ortelli Patrizia 40; Maiga Jean 100; Luisella e Marco Della Casa in memoria di Giovanna Della Casa, L. + C. Della Casa in memoria di Giovanna Della Casa 500; Luigi Pellegrini in memoria di Giovannina Della Casa 100; Elena Cereghetti in memoria di Giovanna Della Casa 100.

Restauro Cappella Madonna del S. Rosario
NN 1'000; Ordine Francescane Stabio 1'000.

Bollettino Parrocchiale

Pagani Conconi A. 20; Maria Grazia Rapelli 50; Reggi Evaristo 10; Agnese Bernasconi 50; R.R.C. 100; P.P. 10; Blandenier-Rusca Claude e Luisa 30; Dario e Anne Marie Schiavi 30; Turati Maria 20; Ferrari Virginio 50; Maria Pia Grassi 50; Mara Teoldi Grassi 10; Turati Anna 20; Giorgi G. 50; Famiglia Biffi-Bartesaghi 15; Caterina Bernasconi – Bobbià 20; Robbiani Nini e Famiglia 100; Pellegrini Flavia e Mauro 50; Schiavoni e Locatelli G. 20; Brianza Renzo 20; Fam. Reggi 10.

Oratorio San Rocco

P.P. 30; Valliyodathu Philip e Mary 50; Ibrahim e Cinzia Odun 100; NN 1'000; NN 50; Nicola Della Casa e Claudia Previtali 1'000; Marco Valtulini 100; Mauro e Flavia Pellegrini, in memoria di Giovanna Della Casa 50.

Per il tetto

Giornata francescana + Gruppo "Oss da mord" 500; Fondazione Dr. Martin Othmar Winterhalter 10'000.

RETTIFICA:

Si ringraziano l'Associazione Terza Età di Stabio e l'Associazione Amici Casa del Sole per aver devoluto il ricavato della tombola del 2 giugno 2012 di fr 3'484.–

Chiesa Castello

Caterina Bernasconi – Bobbià 20; NN 1'000.

Chiesa Santa Margherita

Famiglia Croci Torti – Bettoni 50; P.P. 10.

Madonna di Caravaggio

Pesenti Francesca 20; V. Colucci 20; F. Moretto 50

Arciconfraternita del Suffragio: NN 1'000.

Confraternita del SS. Sacramento e del Rosario: NN 1'000.

Esploratori

NN per grazia ricevuta 80.

*Le offerte pubblicate sono state raccolte fino al 22 novembre 2012.
Ci scusiamo con i donatori per eventuali inesattezze o dimenticanze.*

ORARIO DELLE CELEBRAZIONI LITURGICHE

Santa Messa festiva

Sabato e vigilia di festa Ore 18.00 San Pietro

Domenica Ore 08.00 Chiesa parrocchiale

e giorno festivo Ore 09.00 San Pietro

Ore 10.00 chiesa parrocchiale

Ore 17.00 Istituto Santa Filomena

Orario feriale:

- ogni giorno Ore 08.30 Istituto Santa Filomena

Ore 17.30 Chiesa parrocchiale (tranne il giovedì)

- giovedì Ore 09.00 S. Messa delle mamme

- venerdì Ore 15.00 Coroncina alla Divina Misericordia

- III venerdì del mese Ore 15.00 Coroncina alla Divina Misericordia e

Santa Messa

(Eventuali cambiamenti saranno

segnalati all'albo parrocchiale

Battesimi

Ogni prima domenica del mese,

con S. Messa alle ore 15.00

S. Rosario

Ogni domenica, ore 14.00 chiesa parrocchiale

Da giugno a settembre, ore 19.30 chiesa

Madonna di Caravaggio

Confessioni

Su richiesta prima della Santa Messa

nei giorni feriali

Ogni sabato 16.30-17.30 chiesa parrocchiale

Adorazione

del SS. Sacramento

Ogni primo venerdì del mese,

dopo la Santa Messa

TELEFONI

don Andrea 091 647 15 01

andrea.radziszowski@gmail.com

don Tommaso 091 647 22 49

tomtomx@wp.eu

Orario del pranzo 091 641 64 80

Segretariato parrocchiale: giovedì 09.00-11.00 e 14.00-16.00

e-mail: parrocchia.stabio@gmail.com

C.c.p. Consiglio parrocchiale 69-2448-7

C.c.p. Oratorio San Rocco 69-9117-6